

Serie Ordinaria n. 39 - Mercoledì 23 settembre 2015

D.g.r. 18 settembre 2015 - n. X/4052**Approvazione di criteri per la concessione di contributi per interventi finalizzati all'innovazione e alla valorizzazione dei punti vendita di libri, giornali, riviste e periodici**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione Lombardia persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, le imprese in difficoltà anche al fine di salvaguardare l'occupazione, ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista la l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» e le «aree di intervento» all'interno delle quali si articolano le iniziative di promozione e sostegno all'attività commerciale;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Richiamata altresì la d.c.r. 23 giugno 2015 n. X/730 «Indirizzi regionali per il riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica», ed in particolare l'articolo 7, il quale dispone che la Giunta Regionale può realizzare specifiche iniziative, promuovere progetti e accordi, concedere contributi ed agevolazioni ai soggetti interessati al fine di

- a) favorire il mantenimento della rete distributiva sul territorio anche nelle aree svantaggiate;
- b) promuovere l'innovazione, l'informatizzazione e la competitività delle imprese del settore con particolare riguardo per le rivendite esclusive;
- c) sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori e del personale;
- d) favorire l'accesso al credito e al mercato finanziario per le imprese del settore con particolare riguardo per le rivendite esclusive, anche avvalendosi dei consorzi fid;
- e) favorire l'integrazione dei chioschi nel tessuto urbano anche come elemento di presenza e decoro urbano;
- f) promuovere, all'interno delle rivendite esclusive, l'integrazione di servizi pubblici e privati tesi a completare l'offerta alla clientela e a sostenerne l'innovatività;

Preso atto dei confronti e delle audizioni con i rappresentanti di categoria e gli stakeholder coinvolti;

Considerato che il settore della distribuzione dei libri e della stampa deve oggi ripensarsi e razionalizzarsi soprattutto per il profondo cambiamento introdotto dalla crescente diffusione e concorrenzialità rappresentata dal canale di vendita digitale dei prodotti editoriali, così come per la crisi generalizzata dei modelli organizzativi orientati a sostenere reti mono-prodotto, crisi che impone un riposizionamento ed un allargamento dell'offerta di prodotti e, soprattutto dei servizi offerti;

Valutato che la situazione sopradescritta rende necessarie azioni di profonda innovazione di questa tipologia di reti distributive, di miglioramento e di adeguamento degli standard qualitativi di vendita, capaci di esprimere nuovi servizi ad elevato valore aggiunto, e di ottimizzazione delle performance e dell'organizzazione del punto vendita nell'ottica di nuovi risultati di efficienza e di economicità;

Ritenuto pertanto, anche in attuazione della d.c.r. 23 giugno 2015 n. X/730, di incentivare e sostenere l'adozione di soluzioni innovative da parte di singole imprese o di loro aggregazioni

che sappiano quindi cogliere e organizzare nuove opportunità di business coagulando intorno alla tradizionale attività dell'edicola o della libreria interessi e ragioni di frequentazione che ne sostengano anche l'economicità;

Dato atto che la copertura finanziaria della spesa pari a € 1.000.000,00 è garantita dalle giacenze dei seguenti Fondo inoperativi presso Finlombarda s.p.a.:

- € 900.000,00 economie relative al «Fondo dei piani integrati per la competitività di sistema (PICS)»;
- € 100.000,00 economie relative al «Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13» - PICO, ex d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9753;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale, ovvero delle giacenze dei fondi inoperativi presso Finlombarda s.p.a., le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta tra le parti in data 30 settembre 2011 registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 14 ottobre 2011 al n. 15737/RCC e l'atto aggiuntivo sottoscritto in data 11 maggio 2012 registrato il 15 maggio 2015 al n. 16762/RCC (convenzione prorogata al 31 dicembre 2015 ai sensi della d.g.r. n. X/3343 del 1 aprile 2015), che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Stabilito:

- di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto attuatore e gestore della misura di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di rinviare a specifico progetto attuativo la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria della misura di cui all'Allegato A, nei limiti delle risorse già disponibili a valere sulle giacenze dei fondi presso Finlombarda s.p.a.;
- che le spese di gestione del bando saranno definite nel progetto attuativo di cui sopra, comunque nei limiti delle risorse già disponibili a valere sulle giacenze dei fondi presso Finlombarda s.p.a. e che contabilmente verranno istituiti un capitolo di entrata e il corrispondente capitolo di spesa;

Dato atto che non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003) relativi ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese»;

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente delibera non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'articolo 1 paragrafi 1 e 2 del Regolamento U.E. 1407/2013;
- alle imprese sottoposte a procedura fallimentare e le imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, che non hanno provveduto al rimborso del prestito;

Ritenuto che i contributi non saranno erogati:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999;

- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del reg. 1407/13 nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;

- attestati di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999;

Visto l'Allegato A «Sperimentazione di iniziative per l'innovazione delle edicole e delle librerie sia in forma singola che associata», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A);

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Sperimentazione di iniziative per l'innovazione delle edicole e delle librerie sia in forma singola che associata», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa pari a € 1.000.000,00 è garantita dalle giacenze dei seguenti Fondo inoperativi presso Finlombarda s.p.a.:

- € 900.000,00 economie relative al «Fondo dei piani integrati per la competitività di sistema (PICS)»;
- € 100.000,00 economie relative al «Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13» - PICO, ex d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9753;

3. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale, ovvero delle giacenze dei fondi inoperativi presso Finlombarda s.p.a., le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

4. di prevedere che il bando attuativo dei criteri di cui all'allegato A sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE);

5. di individuare Finlombarda S.p.A. come soggetto attuatore e gestore della misura di cui all'Allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013, rinviando a specifico progetto attuativo la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico finanziaria della misura;

6. di stabilire che le spese di gestione del bando saranno definite nel progetto attuativo di cui sopra, comunque nei limiti delle risorse già disponibili a valere sulle giacenze dei fondi presso Finlombarda s.p.a. e che contabilmente verranno istituiti un capitolo di entrata e il corrispettivo capitolo di spesa;

7. di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A;

8. di demandare al Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e tutela dei consumatori, l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, nonché

gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto che, in fase attuativa, per le imprese beneficiarie che detengano a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito saranno previste limitazioni per accedere agli interventi, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8;

10. di trasmettere il presente atto a Finlombarda S.p.A. e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.commercio.regione.lombardia.it.

Il Segretario: Fabrizio De Vecchi

OGGETTO	SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE PER L'INNOVAZIONE DELLE EDICOLE E DELLE LIBRERIE IN FORMA SIA SINGOLA SIA ASSOCIATA
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare e sostenere l'adozione di soluzioni innovative da parte di singole imprese o di loro aggregazioni che, sappiano quindi cogliere e organizzare nuove opportunità di business raggruppando intorno alla tradizionale attività dell'edicola o della libreria interessi e ragioni di frequentazione che ne sostengano anche l'economicità. - Favorire le edicole e le librerie ad intraprendere un percorso di rilancio e di innovazione essendo delle reti distributive caratterizzate dalla prossimità al consumatore finale, dalla capacità di presidio del territorio e dalla capillarità. Tali fattori, se consapevolmente e intelligentemente sfruttati, possono consentire di costruire reti di offerta di servizi nuovi ed integrativi a quello tradizionale e di colmare deficit strutturali ed organizzativi di reti di offerta, ad esempio nel settore dell'informazione turistica, nell'erogazione di altri servizi di interesse generale o della cosiddetta logistica dell'ultimo miglio. - Per quanto riguarda specificatamente la rete distributiva della stampa quotidiana e periodica, attuare quanto disposto all'art. 7 dalla DCR 23 giugno 2015 n. X/730 "Indirizzi regionali per il riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica". - Promuovere e sostenere l'innovazione delle librerie e dei punti vendita esclusivi di stampa quotidiana e periodica nel modo di operare, nel posizionamento strategico, nella gamma di offerta di prodotti e servizi, nonché valorizzare il loro ruolo di prossimità e di interscambio con i fruitori del territorio degli spazi pubblici che hanno a disposizione e favorire la loro capacità di aggregarsi e fornire servizi aggiuntivi e qualificati.
DURATA MASSIMA PROGETTO	Il progetto deve essere realizzato entro 18 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo. Il termine massimo potrà essere ridotto in sede di adozione del bando attuativo dei presenti criteri.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 1.000.000 in conto capitale.</p> <p>Le risorse finanziarie indicate sono riservate per il 60% alle mPMI con codice ATECO prevalente 47.62.10 e per il 40% alle restanti mPMI destinatarie della misura. Potranno essere operate compensazioni in caso di residui su una delle due misure a fronte di carenze di risorse sull'altra.</p> <p>La copertura finanziaria è garantita dalle giacenze dei Fondi inoperativi presso Finlombarda S.p.A. rispettivamente per: € 900.000,00 economie relative al "Fondo dei piani integrati per la competitività di sistema (PICS)"; € 100.000,00 economie relative al "Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13" - PICO, ex DGR 30 giugno 2009, n. 9753.</p>
DESTINATARI DELLA MISURA	<p>Micro e piccole imprese singole o aggregate in rete con almeno un punto vendita ubicato sul territorio lombardo che presentino progetti di innovazione della propria offerta di prodotti e servizi anche in partenariato con altri soggetti pubblici o privati e con i seguenti codici ATECO 2007:</p> <p>47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici 47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano</p> <p>Per quanto riguarda le microimprese con ATECO 47.62.10, la misura sarà destinata specificatamente ai punti vendita esclusivi, così come definiti all'articolo 1 della DCR n. X/730 del 2015.</p> <p>Sono escluse dai beneficiari le imprese sottoposte a procedura fallimentare e le imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, che non hanno provveduto al rimborso del prestito.</p>
SOGGETTO GESTORE	<p>Il soggetto gestore del bando è Finlombarda S.p.A. che è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013; - realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente atto e le modalità di cui al successivo bando, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto in regime "de minimis", così come definito dal Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013, articoli 1, 2, 3, 5 e 6.</p> <p>Si specifica che non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 "Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003) relativo ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese, trattandosi di interventi per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie.</p>

INTENSITÀ DI AIUTO	<p>Fino ad un massimo del 70% della spesa complessiva ammissibile, nel limite massimo di 10.000 euro per impresa.</p> <p>Il valore minimo del progetto presentato deve essere pari a 2.000 euro.</p>
TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>A. rifacimento delle vetrine, degli arredi e dei chioschi, ivi incluse opere murarie, sostituzione di pannelli, e altre opere inerenti la struttura del punto vendita, ivi inclusi arredi pertinenti al punto vendita volte a favorirne l'attrattività e lo stazionamento dei clienti (es. tavolini, panchine, postazioni con seduta per consultare testi);</p> <p>B. acquisto di software e hardware, ivi inclusi terminali e dotazioni informatiche per l'erogazione di servizi e informazioni utili a clienti o potenziali clienti, o volti al miglioramento e all'innovazione del servizio offerto nonché alla fidelizzazione della clientela (es. vetrine digitali, totem interattivi, touch screen, servizi tecnologici per il magazzino, soluzioni digitali per la fidelizzazione della clientela, adozione di sistemi di pagamento elettronico e di fatturazione elettronica);</p> <p>C. spese per interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative);</p> <p>D. acquisizione di brevetti e diritti di licenza strumentali alla realizzazione del progetto e costi per il deposito di brevetti e la registrazione di marchi strettamente correlati ai risultati ottenuti nella realizzazione del progetto;</p> <p>E. attrezzature / strumentazione / macchinari / impianti correlati alle finalità di cui al progetto di intervento e funzionali a interventi di innovazione;</p> <p>F. consulenze tecniche esterne specifiche e strategiche ai fini della progettazione, realizzazione e rendicontazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico, fino ad un massimo del 15% del valore complessivo delle spese ammesse a contributo (es. supporto nella strutturazione di un'offerta commerciale online).</p> <p>G. organizzazione di eventi e attività di animazione locale (in percentuale non superiore al 20% del totale complessivo delle spese ammissibili a contributo)</p> <p>H. realizzazione di materiali da distribuire ai clienti, nonché utilizzo dei social media, per la promozione e la diffusione della conoscenza dell'offerta di servizi e prodotti innovativi realizzati grazie alle innovazioni introdotte con il progetto.</p> <p>I. costi per la formazione degli imprenditori, dei coadiutori e del personale impegnato nel progetto nella misura massima del 20% della somma delle voci di spesa ammesse a contributo, su base complessiva e funzionali a interventi di innovazione. Qualora i Progetti ammessi e finanziati prevedano interventi finalizzati alla formazione continua per le aziende coinvolte, tali progetti potranno concorrere, secondo le modalità ivi previste, ai relativi avvisi emessi a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014- 2020.</p> <p>Le spese correnti (F, G, H, I) possono essere riconosciute nel limite massimo complessivo del 30% del costo totale del progetto ammesso a contributo.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>In coerenza con gli obiettivi della l.r. 8/2013 saranno previste limitazioni relative agli esercizi che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.</p> <p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo, da parte di Regione Lombardia, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento sarà di 90 giorni.</p> <p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>E' responsabile della valutazione un apposito "Nucleo di Valutazione" individuato all'interno della Direzione Generale Commercio Turismo e Terziario che potrà avvalersi anche del supporto di enti e società regionali.</p> <p>La selezione delle proposte progettuali ammissibili all'aiuto finanziario avverrà tramite procedura valutativa previa istruttoria formale volta a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità formale previsti dal bando. L'istruttoria formale e la valutazione delle spese ammissibili sarà condotta da Finlombarda S.p.A..</p> <p>La valutazione qualitativa sarà effettuata dal Nucleo di Valutazione, presieduto dal Responsabile del Procedimento, sulla base dei seguenti elementi che verranno dettagliati nel bando attuativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata; - livello di innovazione del progetto; - qualità dell'aggregazione; - qualità e impatto del progetto; - sostenibilità nel tempo del progetto; - qualità degli indicatori proposti che devono consentire la valutazione dell'efficacia del progetto nel tempo. <p>Nel bando saranno previste altresì delle premialità per i progetti presentati da aggregazioni e reti d'impresa.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	<p>Il contributo sarà erogato in unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.</p> <p>Potrà essere erogato un anticipo fino al 50% a seguito dell'accettazione del contributo, rilasciando a Regione Lombardia una fideiussione a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal bando.</p>